

OGGETTO: Avvio dei procedimenti urbanistici relativi a programmi integrati di intervento sulla città consolidata - area "ex Carmine" di via Cavalcanti e area "Triakis" di via Mazzini ang. via Falck - con effetti di variante al Piano Regolatore Generale vigente.

LA GIUNTA COMUNALE

- Vista la relazione del Settore Urbanistica che si intende far parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 *"Legge urbanistica"* e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge 17 febbraio 1992, n.179 *"Norme per l'edilizia residenziale pubblica"* e successive modifiche e integrazioni;
- Visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265"*, in particolare visto l'art. 48 relativo alle competenze delle giunte comunali e provinciali;
- Vista la Legge Regionale 5 gennaio 2000, n. 1 *"Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia. Attuazione del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capi I della Legge 15 marzo 1997, n. 59)"* e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 *"Legge per il governo del territorio"*;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 5 aprile 2004 *"Approvazione della variante generale al P.R.G. vigente"*
- Preso atto che la variante generale al P.R.G. ha assunto piena efficacia con la pubblicazione dell'Avviso di deposito degli atti sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia – Serie Inserzioni – n. 19 del 5 maggio 2004;
- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 7 febbraio 2005 *"Approvazione del Documento di Inquadramento (L.R. n. 9/99 - Disciplina dei programmi integrati di intervento) e dell'allegato Quadro Organico di Riferimento"*;

- Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del 7 novembre 2005 *"Approvazione, ai sensi e per gli effetti del 7° comma dell'art. 25 della Legge Regionale 12/2005, del Documento di Inquadramento"*;
- Vista la proposta preliminare di programma integrato di intervento relativa all'area *"ex Carmine"* di via Cavalcanti, presentata al Comune in data 30 dicembre 2005, prot. gen. 109008;
- Vista la proposta di programma integrato di intervento relativa all'area *"Triakis"* di via Mazzini ang. via Falck presentata al Comune in data 11 maggio 2006 , prot. gen. 40762;
- Visti i pareri espressi a norma dell'art. 49, primo comma, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come da foglio pareri allegato;
- Richiamato l'art. 134, quarto comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge, anche per quanto riguarda l'immediata eseguibilità della presente deliberazione,

DELIBERA

1. Di dare avvio al procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 3 della Legge Regionale 23 giugno 1997, n. 23, relativo al programma integrato di intervento per l'area *"ex Carmine"* di via Cavalcanti, con effetti di variante al Piano Regolatore Generale vigente, sulla base della proposta richiamata nelle premesse del presente atto;
2. Di dare avvio al procedimento urbanistico ai sensi dell'art. 25 della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e dell'art. 3 della Legge Regionale 23 giugno 1997, n. 23, relativo al programma integrato di intervento per l'area *"Triakis"* di via Mazzini ang. via Falck, con effetti di variante al Piano Regolatore Generale vigente, sulla base della proposta richiamata nelle premesse del presente atto;
3. Di prendere atto delle bozze degli avvisi di avvio dei procedimenti, allegate quali parti integranti del presente atto;
4. Di dare mandato agli uffici perché conferiscano agli avvisi adeguate forme di pubblicità, conformi alle disposizioni di legge e in grado di favorire il coinvolgimento della comunità locale nella formulazione di contributi collaborativi al perfezionamento dei programmi integrati relativi all'area *"ex Carmine"* di via Cavalcanti e all'area *"Triakis"* di via Mazzini ang. via Falck;

5. Di dichiarare che la presente Deliberazione non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale; (reg. 2006/1606)
6. Di dichiarare la presente Deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, quarto comma del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Relazione

A circa due anni dalla sua entrata in vigore, il Piano Regolatore ha consentito di attuare, nella città consolidata, interventi puntuali di sostituzione edilizia che hanno comportato la demolizione e differente ricostruzione di edifici in condizioni di disuso e degrado edilizio e ambientale. Ciò mediante una normativa tecnica che, disciplinando le zone residenziali, industriali e terziarie, ha permesso di consolidare la superficie lorda di pavimento dei fabbricati esistenti.

Il Piano Regolatore ha promosso la riqualificazione della città consolidata anche individuando comparti urbanistici di piccole e medie dimensioni dove l'edificato era contraddistinto da fenomeni di disordine edilizio, uso improprio, diffuso sottoutilizzo. Con la definizione di tali comparti è stata disciplinata la trasformazione urbanistica di significativi ambiti territoriali anche estesi ad interi isolati, e il loro riutilizzo sotto il vincolo strumentale della pianificazione attuativa.

In tal senso sono orientate due proposte di programmi integrati di intervento, riguardanti l'area "*ex Carmine*" di via Cavalcanti e il complesso immobiliare "*Triakis*" di via Mazzini angolo via Falck.

La proposta relativa all'area "*ex Carmine*" contribuisce alla riqualificazione della zona di viale Casiraghi assecondando un impegno che l'Amministrazione Comunale ha assunto negli ultimi tempi tramite diverse iniziative, e in particolare tramite il progetto di sistemazione di viale Casiraghi, il concorso di idee per il ridisegno anche di piazza IV Novembre, il programma integrato di intervento relativo all'ambito Campari, l'autorizzazione di altri interventi privati e la realizzazione di opere pubbliche nel quartiere.

Per la sua localizzazione decentrata rispetto a viale Casiraghi, la proposta "*Triakis*" non si inquadra nell'impegno ora definito. Le sue dimensioni ragguardevoli e la sua collocazione a ridosso del comparto Z.T. 1 delle aree Falck, le conferiscono, tuttavia, rilevanza urbanistica. L'intervento, infatti, rappresenta un opportuno strumento per riorganizzare secondo un disegno unitario un tessuto urbano di cerniera tra la zona centrale dell'abitato sestese e la nuova parte di città che occuperà il grande comprensorio ex industriale Falck con nuove funzioni urbane, servizi di eccellenza, viabilità, estesi spazi verdi e attrezzature di interesse pubblico e generale.

Pur risultando coerenti con gli obiettivi di riqualificazione perseguiti dal Piano Regolatore, le proposte presentate rivelano alcuni aspetti di variante urbanistica. Per l'intervento "*ex Carmine*", essi riguardano essenzialmente la classificazione funzionale dell'area di intervento e in misura meno significativa, considerate le ridotte volumetrie di progetto ⁱ, la capacità edificatoria dell'area stessa.

L'area "*ex Carmine*" si estende per una superficie complessiva di circa 7.750 mq all'interno dell'isolato compreso tra viale Casiraghi e le vie Cavalcanti, Boccaccio, Monte Grappa e Pogdora. Al suo interno sono presenti un edificio adibito a residenza, un giardino in cattive condizioni manutentive, alcune serre e un magazzino in stato di abbandono. Dal punto di vista urbanistico, l'area è suddivisa in tre diverse zone: l'edificio e la relativa pertinenza sono classificati dal Piano Regolatore come "*zona residenziale*", disciplinata dall'art. 23 delle norme tecniche di attuazione; il giardino e le serre sono individuati come "*zona di verde privato*", disciplinata dall'art. 25 delle medesime norme; il magazzino e il suo cortile sono invece compresi nella "*zona per attività produttive industriali ed artigianali*", sottoposta all'art. 26 delle sopraindicate norme.

La proposta di intervento richiede di superare questa tripartizione funzionale riconducendo il lotto alla disciplina della "*zona residenziale*". Ciò anche per l'inopportunità di mantenere il magazzino che, dismesso per la cessazione delle attività dell'impresa edile Carmine, difficilmente potrebbe ospitare una nuova, adeguata funzione produttiva rimanendo del tutto intercluso in un tessuto urbano a destinazione prevalentemente abitativa.

Il mutamento funzionale verso la residenza si accompagna ad un intervento di sostituzione edilizia che comporta la demolizione del magazzino abbandonato e la costruzione di un nuovo fabbricato residenziale con superficie lorda di pavimento pari a circa 1.819 mq ⁱⁱ, cioè quantificata in base alla consistenza dello stabile da abbattere ⁱⁱⁱ incrementata del 10 per cento ^{iv}. Nella proposta è inoltre previsto un intervento edilizio sull'edificio già residenziale, avente una superficie lorda di pavimento pari a circa 836 mq ^v. Nel complesso, quindi, il programma integrato interessa una superficie lorda di pavimento di 2.655 mq.

L'intervento "*ex Carmine*" rivela alcuni aspetti di interesse pubblico. Comporta, infatti, la cessione gratuita al Comune di una parte dell'area di intervento ^{vi} e la sua sistemazione come verde pubblico attrezzato per il gioco dei bambini. Prevede, altresì, in aggiunta agli ordinari oneri urbanistici, la corresponsione all'Amministrazione Comunale di un "*contributo di qualità*" finalizzato alla realizzazione di opere e interventi di interesse pubblico o generale.

Nel quadro economico dell'intervento deve essere contemplato un ulteriore contributo da versare al Comune quale corrispettivo per lo svincolo

dall'obbligo, previsto dal Piano Regolatore, di destinare all'edilizia convenzionata il 20 per cento della superficie lorda di pavimento residenziale interessata dall'intervento. Considerata la quota limitata di alloggi convenzionati che deriverebbe applicando il parametro del Piano Regolatore ^{vii}, il riscatto dell'obbligo di convenzionamento con una dazione in denaro appare condivisibile perché consente di sostituire con un contributo al fondo ex Legge n. 431/98 di sostegno all'affitto, un vincolo che, nel caso specifico, risulta di scarsa incidenza quantitativa e di difficile controllo da parte dell'Amministrazione Comunale.

Anche per la proposta "Triakis" gli aspetti di variante riguardano la destinazione urbanistica e, in misura meno significativa, la capacità edificatoria. Esiste poi, nella proposta, un ulteriore elemento modificativo del Piano Regolatore che attiene specificamente alle misure di salvaguardia dei beni di interesse storico – documentale.

Lo strumento urbanistico vigente classifica il complesso "*Triakis*" come "*zona per attività terziarie*" ^{viii} legittimando le funzioni che vi erano per lungo tempo ospitate. Gli edifici del compendio immobiliare, ora in gran parte abbandonati, accoglievano infatti, fino a pochi anni or sono, gli uffici direzionali del Gruppo Falck. Solo uno di essi, e cioè il teatro, era stato parzialmente riconvertito a sede di un'agenzia bancaria a seguito della cessazione delle attività congressuali e di intrattenimento per le quali era stato costruito. Anche la filiale bancaria, tuttavia, rientrava nel novero delle attività ammesse nella "*zona per attività terziarie*".

Oltre alle previsioni funzionali e di regolazione dell'attività edificatoria, il Piano Regolatore sottopone il complesso "*Triakis*" alle misure di salvaguardia dei valori storico - documentali: risultano vincolati lo stabile d'angolo tra via Mazzini e via Falck - che, realizzato negli anni Venti del secolo scorso, presenta una pregevole facciata d'epoca - e il più recente stabile del teatro che, costruito nel secondo Dopoguerra, rivela l'aspetto tipico di quel periodo. In base all'art. 40 delle norme di Piano i due edifici possono essere oggetto di interventi manutentivi, di restauro e risanamento conservativo e di interventi di ristrutturazione edilizia riproduttiva che comportino anche la demolizione integrale dei fabbricati e la loro ricostruzione con medesimi prospetti, sagoma e ingombro.

La tutela degli edifici è completata, nel Piano Regolatore, da norme sugli spazi aperti che ne indirizzano la progettazione secondo criteri di unità stilistica, integrazione e salvaguardia dei valori di insieme.

Modificando parzialmente questo quadro normativo e previsionale, la proposta presentata comporta la riconversione residenziale dell'intero complesso "*Triakis*". Prevede, infatti, la ristrutturazione del fabbricato lungo via Mazzini, da destinare integralmente alla funzione abitativa, e del fabbricato

d'angolo con la via Falck, dove verranno insediate anche funzioni commerciali di vicinato, pubblici esercizi e altre attività compatibili con la residenza.

Gli altri due stabili del compendio immobiliare saranno invece demoliti – e tra questi il teatro - per consentire la costruzione di altrettanti edifici d'abitazione: uno di essi proseguirà lungo via Falck l'allineamento del fabbricato d'angolo riproducendone alcuni elementi stilistici di facciata. Ciò per conservare la memoria del recente passato di “città delle fabbriche” e per valorizzare sotto il profilo architettonico l'asse di via Falck, destinato a diventare il collegamento privilegiato tra il centro cittadino e i nuovi insediamenti previsti nel comprensorio di trasformazione urbanistica Z.T. 1.

Nel promuovere l'abbattimento del teatro la proposta di intervento prende atto dell'inopportunità di riutilizzarlo come struttura di pubblico spettacolo. Questa ipotesi, pur suggestiva, comporta infatti ingenti difficoltà tecniche e organizzative nell'adattare lo stabile alle normative di sicurezza, nel ripristinare gli arredi e le apparecchiature di scena, nell'organizzare i palinsesti tenuto conto di un contesto fortemente competitivo, dove l'offerta di intrattenimento è già adeguatamente garantita da altre strutture teatrali e da cinema multisala presenti nel territorio sestese e nelle immediate vicinanze della periferia nord di Milano.

L'intervento “*Triakis*” rivela alcuni aspetti di interesse pubblico. Prevede, infatti, la cessione gratuita al Comune di una parte dell'edificio lungo via Mazzini ^{ix} e la sua ristrutturazione quale residenza comunale a fronte dello svincolo dall'obbligo, indicato dal Piano Regolatore, di destinare all'edilizia convenzionata il 20 per cento della prevista superficie lorda di pavimento residenziale. L'impegno è accompagnato da una richiesta di incremento della capacità edificatoria dell'ambito - dagli attuali 18.094 mq ^x di superficie lorda di pavimento a 19.094 mq - commisurato alla consistenza edilizia della parte di edificio da cedere gratuitamente al Comune.

La residenza comunale nell'ambito “*Triakis*” può essere incrementata utilizzando risorse pubbliche, e in particolare avvalendosi dei canali di cofinanziamento regionale attivati con l' “*Accordo quadro di sviluppo territoriale per i comuni a fabbisogno abitativo elevato*”.

Oltre alla realizzazione della residenza comunale, nel quadro economico dell'intervento “*Triakis*”, ancora in fase di definizione, saranno contemplati gli oneri urbanistici ordinariamente previsti per gli atti di pianificazione attuativa.

Le proposte di programmi integrati ora presentate rispondono ai requisiti della vigente normativa regionale in fatto di pluralità di destinazioni e funzioni, di compresenza di tipologie e modalità di intervento integrate e, per quanto sia soggettiva la sua valutazione, di incidenza alla scala territoriale.

Le proposte rispondono, altresì, alle indicazioni del Documento di Inquadramento delle politiche urbanistiche comunali. Sia per la dimostrata coerenza con gli obiettivi generali del Piano Regolatore, assunti dal Documento di Inquadramento come indirizzi della programmazione integrata^{xii}, sia per la loro conformità alle specifiche disposizioni del Documento di Inquadramento, contenute nei paragrafi sulle politiche sociali della casa, sulla sostenibilità ambientale degli interventi e sulla città costruita.

Riguardo al tema della casa, gli interventi "*ex Carmine*" e "*Triakis*" contribuiscono a sostenere nel breve termine l'offerta abitativa favorendo una maggiore diversificazione del mercato immobiliare a fronte di una domanda di alloggi che rimane tuttora su livelli elevati.

I due interventi, peraltro, declinano diversamente il tema della residenza pubblica: il primo contribuendo al fondo di sostegno all'affitto ex Legge n. 431/98, il secondo prevedendo la realizzazione di una casa di abitazione da cedere in proprietà al Comune. Risultano, quindi, allineati alle indicazioni del paragrafo del Documento di Inquadramento riguardante le politiche per la casa, che demanda ai singoli programmi il compito di fornire specifiche risposte al fabbisogno di edilizia convenzionata e sociale^{xiii} secondo un principio di equivalenza economica^{xiv} tra gli obblighi di convenzionamento residenziale espressi dal Piano Regolatore e le forme alternative di intervento sociale individuate, di volta in volta, dai singoli programmi integrati.

I due interventi comportano un incremento della capacità edificatoria di Piano. Nell'intervento "*Triakis*" l'incremento è orientato alla realizzazione della residenza comunale, dunque esprime una finalità di carattere sociale; nell'intervento "*ex Carmine*" è invece accompagnato da un contributo aggiuntivo per il finanziamento di opere e lavori pubblici. Anche in questo secondo caso si registra, quindi, un punto di coerenza con gli obiettivi di riqualificazione urbana indicati dal Documento di Inquadramento, al paragrafo sulla sostenibilità ambientale^{xv} e a quello sulla città costruita.^{xvi}

Alla luce di queste considerazioni e valutata, in particolare, la coerenza delle proposte presentate con gli obiettivi del Piano Regolatore e gli indirizzi del Documento di Inquadramento, si propone alla Giunta Comunale di dare avvio ai procedimenti urbanistici di approvazione dei programmi integrati di intervento relativi all'area "*ex Carmine*" e al complesso immobiliare "*Triakis*".

Poiché i due programmi sono destinati a produrre effetti di variante al Piano Regolatore, l'avvio dei procedimenti ad essi relativi deve essere seguito, in base alla vigente normativa regionale, dalla pubblicazione di un apposito avviso che dia modo ai soggetti interessati di fornire contributi co-

laborativi al perfezionamento dei contenuti urbanistici dei programmi stessi.

Considerate le scadenze che l'Amministrazione si è data per l'approvazione dei due programmi integrati e valutati i tempi procedurali, si propone alla Giunta Comunale di dichiarare immediatamente eseguibile la delibera di avvio del procedimento cui viene allegata la presente relazione; delibera che non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale.

IL FUNZIONARIO

Settore Pianificazione e Gestione del
Territorio

Servizio Pianificazione Urbana

Arch. Claudio Indovini

Note:

-
- ⁱ Pari a 2.655 mq di superficie lorda di pavimento, come più avanti specificato in questa relazione.
 - ⁱⁱ Dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento. La densità fondiaria di progetto derivante da questa previsione edificatoria risulta pari a 1,02 mc/mq se riferita all'intera area di intervento e pari a 1,2 mc/mq se riferita alla sola parte della stessa da mantenere ad uso privato (escludendo, cioè, la superficie da riservare al giardino pubblico).
 - ⁱⁱⁱ Pari a 1.654 mq di superficie lorda di pavimento (dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento).
 - ^{iv} Pari a 1.819 mq di superficie lorda di pavimento (dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento).
 - ^v Dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento.
 - ^{vi} Precisamente di 1.450 mq di suolo lungo via Cavalcanti e via Boccaccio (dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento).
 - ^{vii} Circa 5 alloggi.
 - ^{viii} Disciplinata dall'art. 24 delle norme tecniche di attuazione del Piano Regolatore.
 - ^{ix} Per una superficie lorda di pavimento di circa 1.000 mq, incrementabile fino alla concorrenza massima di 1.800 mq qualora la realizzazione dell'edificio venga cofinanziata tramite contributi pubblici.
 - ^x Dato indicativo, suscettibile di modifiche in sede di elaborazione della proposta definitiva di programma integrato di intervento.
 - ^{xi} Art. 90, c. 2 della Legge Regionale n. 12/2005.
 - ^{xii} Cfr. "Premessa", pag. 8

-
- ^{xiii} Cfr. *"Politiche sociali per la casa"* pag. 12.
- ^{xiv} Cfr. *"Quadro Organico di Riferimento"*, punto 8.5, esplicitamente richiamato dal paragrafo *"Politiche sociali per la casa"* del Documento di Inquadramento.
- ^{xv} Cfr. *"La città della sostenibilità ambientale"* pag. 15.
- ^{xvi} Cfr. *"La città costruita"* pag. 17.

Documentazione allegata:

- Bozza dell' "Avviso di avvio del procedimento di approvazione del Programma Integrato di Intervento per l'area *"ex Carmine"* di via Cavalcanti, con effetti di variante al Piano Regolatore Generale vigente";
- Bozza dell' "Avviso di avvio del procedimento di approvazione del Programma Integrato di Intervento per l'area *"Triakis"* di via Mazzini ang. via Falck, con effetti di variante al Piano Regolatore Generale vigente";

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO PER L'AREA "EX CARMINE" DI VIA CAVALCANTI CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

PREMESSO CHE

- Il Comune di Sesto San Giovanni è dotato di un Documento di Inquadramento approvato ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 con Deliberazione Consiliare n. 1 del 7 febbraio 2005 e riapprovato con Deliberazione Consiliare n. 37 del 7 novembre 2005 a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- Relativamente all'area "ex Carmine" di via Cavalcanti è stata presentata al Comune una proposta di programma integrato di intervento;
- A seguito della presentazione della proposta e di una prima istruttoria tecnica, la Giunta Comunale ha dato avvio al procedimento urbanistico relativo al programma integrato di intervento per l'area "ex Carmine" di via Cavalcanti.

SI RENDE NOTO

l'avvio del procedimento urbanistico relativo al Programma Integrato di Intervento per l'area *"ex Carmine"* di via Cavalcanti, la cui approvazione comporterebbe variante al Piano Regolatore Generale,

SI COMUNICA CHE

Gli elaborati costituenti la proposta presentata sono depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica a far data dalla pubblicazione del presente avviso e fino al termine sotto indicato.

Entro le ore 12 del giorno 3 luglio chiunque ne abbia interesse può presentare istanze e contributi ai fini del perfezionamento dei contenuti urbanistici del programma integrato di intervento sopra richiamato. Le istanze, redatte in carta semplice, in triplice copia e indirizzate al Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni, dovranno contenere in oggetto il seguente riferimento: *"Contributo per le scelte urbanistiche relative al P.I.I. per l'area 'ex Carmine'"*.

Dalla Residenza Comunale, il 20/06/2006

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Silvia Capurro

Il Sindaco
dott. Giorgio Oldrini

AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO PER L'AREA "TRIAKIS" DI VIA MAZZINI ANG. VIA FALCK, CON EFFETTI DI VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE VIGENTE

PREMESSO CHE

- Il Comune di Sesto San Giovanni è dotato di un Documento di Inquadramento approvato ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 12 aprile 1999 n. 9 con Deliberazione Consiliare n. 1 del 7 febbraio 2005 e riapprovato con Deliberazione Consiliare n. 37 del 7 novembre 2005 a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12;
- Relativamente all'area "Triakis" di via Mazzini ang. via Falck è stata presentata al Comune una proposta di programma integrato di intervento;
- A seguito della presentazione della proposta e di una prima istruttoria tecnica, la Giunta Comunale con propria Deliberazione ha dato avvio al procedimento urbanistico relativo al programma integrato di intervento per l'area "Triakis" di via Mazzini ang. via Falck

SI RENDE NOTO

l'avvio del procedimento urbanistico relativo al Programma Integrato di Intervento per l'area "Triakis" di via Mazzini ang. via Falck, la cui approvazione comporterebbe variante al Piano Regolatore Generale,

SI COMUNICA CHE

Gli elaborati costituenti la proposta presentata sono depositati presso gli uffici del Settore Urbanistica a far data dalla pubblicazione del presente avviso e fino al termine sotto indicato.

Entro le ore 12 del giorno 3 luglio 2006 chiunque ne abbia interesse può presentare istanze e contributi ai fini del perfezionamento dei contenuti urbanistici del programma integrato di intervento sopra richiamato. Le istanze, redatte in carta semplice, in triplice copia e indirizzate al Sindaco del Comune di Sesto San Giovanni, dovranno contenere in oggetto il seguente riferimento: *"Contributo per le scelte urbanistiche relative al P.I.I. per l'area 'Triakis'"*

Dalla Residenza Comunale, il 20/06/2006

Il Dirigente del Settore Urbanistica
Arch. Silvia Capurro

Il Sindaco
dott. Giorgio Oldrini